



## INTEGRABILITA'

### NEWSLETTER SULL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

N° 7 /2008



#### EDITORIALE

Cari amici , all'inizio del 2008, in occasione della ripresa di tutte le attività (si spera dopo un meritato riposo), vi proponiamo come editoriale di questa newsletter le parole della mozione finale del Convegno Internazionale Erickson di Rimini che penso siano un bel testo per riflettere ma anche per continuare ad agire ed a lavorare “sapendo bene che i diritti negati anche ad una sola persona sono una crepa che può sgretolare l'intera società con il rischio di nuove barbarie”

Un saluto dalla Redazione

#### **La nostra durezza per non perdere la nostra tenerezza**

Le 3.500 persone presenti al Convegno di Rimini 2007 sulla "qualità dell'integrazione scolastica",

promosso dal Centro Studi Erickson, in collaborazione con le regioni Emilia Romagna, Marche, la Provincia Autonoma di Trento, le Università di Bologna e Bolzano, con il Patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione, della Direzione regionale scolastica dell'Emilia Romagna e della Presidenza della Repubblica, sono consapevoli che l'integrazione scolastica dei nostri studenti con disabilità, assieme a tutti i processi di inclusione sociale, sta subendo nel nostro Paese un'involuzione che va contrastata.

Sono a rischio diritti ed esperienze di cui il nostro Paese è orgoglioso in Europa.

Da tempo abbiamo elaborato documenti conclusivi che non sono utopie ma "adattamenti ragionevoli" (per citare l'art. 24 della recente Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità) che non rappresentano soluzioni tecniche di carità ma elementi strutturali per evitare discriminazioni e violazioni dei diritti umani. Nelle varie edizioni di questo convegno abbiamo tratteggiato lo scenario di evoluzione entro cui l'inclusione sociale non è un atto di generosità ma il rispetto di diritti umani universalmente riconosciuti, alla scrittura dei quali il nostro Paese ha contribuito con la sua storia. Ma la risposta istituzionale è stata finora quanto meno troppo vaga.

È "adattamento ragionevole" l'inclusione come dovere e patrimonio di tutti gli insegnanti, considerando l'eterogeneità personale e culturale di tutti i nostri alunni. Per questo la formazione universale, profonda e diffusa delle competenze inclusive è ormai emergenza nazionale che non può avere supplenze né lasciata soltanto alla buona volontà di alcuni.

È "adattamento ragionevole" considerare indispensabile la piena collaborazione tra i servizi territoriali per realizzare ragionevolmente il progetto di vita di ciascuno, nella logica della presa in carico, dell'accompagnamento fino alla vita adulta, del progetto di vita. È "adattamento ragionevole" considerare i livelli essenziali della Qualità per i nostri alunni con disabilità come necessarie soglie di eguaglianza dei servizi, pena un Paese diseguale.

E' soprattutto indispensabile che questi livelli siano osservati, e se non lo sono vi siano strumenti di intervento cogenti e forti fino alla sanzione perché vengano rispettati.

È "adattamento ragionevole" non considerare la quantità di risorse come problema solo economico. Condanniamo gli sprechi, ma consideriamo realistico non scendere sotto certe soglie che rendono impossibile il successo per tutti, non solo per le persone con disabilità.

È "adattamento ragionevole" considerare l'inclusione come priorità nazionale, come segno di rispetto dei diritti umani ed eccellenza di un Paese, inclusione che non va considerata solo con "particolare attenzione", come purtroppo scrivono le Nuove indicazioni dei curricoli per la scuola di base, ma come priorità nazionale.

Questa volta, a differenza del passato, alla Politica non chiediamo nulla. La Politica conosce le questioni strutturali della crisi dell'integrazione. Sta a lei saper rispondere.

Ma sappiamo che non basta più: in questa complessa fase sociale è necessario rilanciare il personale e collettivo impegno di tutti. Sappiamo che anche la politica è arida se non c'è un'alleanza sociale ed umana dal basso, nelle scuole, nel territorio, nelle relazioni interpersonali e sociali, se non torna il gusto della comunità, dell'eguaglianza, dei diritti realizzati.

Questa volta non chiediamo ad altri, ma ci impegniamo tutti in prima persona, perché Don Milani ci ha insegnato, giusto 40 anni fa, che "sortirne insieme è la Politica", quella con la P maiuscola.

Chi di noi qui è insegnante di sostegno si impegna e lotta per non sentirsi più isolato, né delegato in un' aula di sostegno, né accessorio, ma il ponte di incontro e di mediazione perché il sostegno, la didattica cooperativa e individualizzata, l'inclusione sia diffusa e vissuta come normale da tutti i suoi colleghi. Questo con durezza e tenerezza. Chi di noi qui è insegnante di classe si impegna a non scaricare più agli altri la propria responsabilità sull'inclusione di tutti, ma considerare sua competenza e impegno il lavorare per tutti e con tutti e ad abolire la parola "copertura", perché la persona con disabilità non ha bisogno di guardiani, ma di apertura. Questo con durezza e tenerezza. Chi di noi opera nei servizi sociali ed educativi, si impegna a considerare decisivi integrazione e dialogo tra tutti gli operatori, sentendosi alla pari di tutti nel comune impegno a realizzare il "progetto di vita". Questo con durezza e tenerezza. Chi di noi qui opera sul piano clinico e sanitario, si impegna al massimo rispetto della persona con bisogni educativi speciali e della sua famiglia, come responsabili del proprio destino, con una presa in carico attiva attraverso la propria deontologia competente, sentendosi parte di una comunità scientifica che opera insieme nel territorio integrando esperienze e linguaggi. Questo con durezza e tenerezza. Chi di noi qui opera nella ricerca scientifica clinica e pedagogica, si impegna a sentirsi parte di una comunità professionale aperta e dialogante, mai proprietaria di poteri chiusi, aperta perché la ricerca è indispensabile se libera. Questo con durezza e tenerezza. Ma soprattutto, chi di noi qui è persona disabile si impegna oggi ad affermare i propri diritti come inalienabili e ad esercitare a tutti i livelli il diritto-dovere di parola, di scelta, l'autoaffermazione della propria identità unica e irripetibile, contro tutte le discriminazioni. Si impegna ad essere cittadino fratello degli altri, risorsa per tutti, accomunato dall'eguale pienezza umana. E ci avverte tutti che nulla sarà più fatto senza di lui o al suo posto senza sentire la sua voce individuale ed associativa. Questo con durezza e tenerezza.

E chi di noi qui è genitore si batterà e si impegnerà per una vita dignitosa e pienamente compiuta per i propri figli, senza reticenze, ricatti e solitudini, offrendo la propria esperienza e competenza, riconosciuta come esercizio di cittadinanza utile per tutti. Tutti coloro che sono qui presenti e che sottoscriveranno idealmente questo documento si impegnano in prima persona, ognuno nel proprio lavoro quotidiano e nel rapporto con le istituzioni, i servizi locali e la società civile, a sviluppare concretamente una società inclusiva, sapendo bene che i diritti negati anche ad una sola persona sono una crepa che

può sgretolare l'intera società con il rischio di nuove barbarie. Tutto questo con la necessaria durezza che i tempi richiedono, mai staccata però dalla nostra tenerezza.

**Per collaborare, inviare materiale o avere informazioni:**

**C.S.C.I. Ferrara - Centro Servizi e Consulenze per l'Integrazione**

Tel. 0532/311420 - Fax. 0532/744042 - e-mail: [cdih@comune.fe.it](mailto:cdih@comune.fe.it)

Home Page: <http://www.comune.fe.it/cdih/>

**Centro H - @scolto e @ccompagnamento - l'informahandicap di Ferrara**

Tel / Fax 0532/903994 - e-mail: [info@centrohfe.191.it](mailto:info@centrohfe.191.it)

Home Page: <http://www.centrohfe.191.it>

**Per iscriversi alla newsletter:**

Inviare una mail di richiesta a: [info@centrohfe.191.it](mailto:info@centrohfe.191.it) oppure [cdih@comune.fe.it](mailto:cdih@comune.fe.it)

Telefonare o inviare un fax a: 0532/903994

---



## IN PRIMO PIANO

### PROGETTO REGIONALE – DAL DEFICIT ALLA PARTECIPAZIONE

#### Seminario e mostra a ferrara

Mostra itinerante: Dall'esclusione all'inclusione: ripercorrere, ricordare, migliorare.

Dal 18 al 22 Dicembre e dal 7 al 26 Gennaio presso la sede del CSC in via XX Settembre 152.

30 anni della legge 517 sono ricordati attraverso pannelli con immagini testi, ricordi, ed anche attraverso un video con brevi interviste a protagonisti della storia dell'integrazione nella nostra regione.

La mostra ha un taglio informativo, particolarmente indicato per chi, studente, operatore del settore, familiare, voglia approfondire le tematiche relative all'integrazione nel nostro territorio regionale.

Per questo motivo sono gradite prenotazioni per visite guidate tramite tel: 0532/311420 o mail: [a.venturini@comune.fe.it](mailto:a.venturini@comune.fe.it).

La mostra si pone all'interno di un percorso, articolato nei diversi capoluoghi di provincia della nostra regione, gestito dalla rete dei Centri di Documentazione per l'Integrazione e fortemente sostenuto dalla Regione Emilia Romagna. Il percorso prevede seminari, convegni, workshop ed approfondimenti sui temi dell'integrazione e delle diverse disabilità. In particolare a Ferrara si è svolto il 14 ed il 15 Dicembre un workshop ed un seminario dal titolo Disabilità intellettive: strategie ed alleanze per progettare l'autonomia. L'iniziativa ha coinvolto educatori, insegnanti, tecnici dello SMRIA, famigliari, ed è stata svolta con la supervisione del prof. Renzo Vianello Preside della Facoltà di Psicologia dell'Università di Padova.

Fra gli obiettivi di workshop e seminario vi è la formazione di un gruppo di lavoro che possa collaborare ed arricchire il sito [www.disabilitaintellettive.it](http://www.disabilitaintellettive.it) con documentazioni, esperienze di buone prassi, informazione scientifica, relative al nostro territorio provinciale.

Il sito è gestito dal Centro MEMO di Modena e dal Centro Servizi e consulenze per l'Integrazione di Ferrara.

### **IN ALLEGATO**

IL DEPLIANT CON GLI ORARI ED UNA BREVE PRESENTAZIONE DEI CONTENUTI DELLA MOSTRA.



## **LENTE D'INGRANDIMENTO**

### **Terza Rassegna "A muso duro" (iniziative di dicembre/gennaio).**

All'interno della terza rassegna "A Muso Duro" (1 Settembre 2007 - 10 Gennaio 2008), che coinvolge tutti i 26 Comuni della provincia ferrarese con decine d'iniziative, segnaliamo:  
Ottobre/maggio 2008: Comacchio: "Movimento e musica" - 3<sup>a</sup> edizione - A.S. 2007/2008. Progetto educativo - riabilitativo ad indirizzo sportivo non agonistico rivolto ad adolescenti nel comune di Comacchio. Lavoro in rete tra: U. O. SMRIA - Distretto Sud - Est sede di Codigoro, Comune di Comacchio - Ass.to alla P. Istruzione, CONI di Ferrara, Associazione Dilettantistica Sportiva ARS 2000 - con il sostegno della Direzione Didattica di Comacchio.

Dicembre/gennaio 2008: Ferrara: Centro Servizi e Consulenze per l'integrazione - Via XX Settembre, 152 - Mostra itinerante promossa dalla Regione Emilia Romagna "Dall'esclusione all'inclusione. 30 anni di storia dell'integrazione".

### **GENNAIO**

**10 GENNAIO 2008: MASSA FISCAGLIA** - Teatro Nuovo ORE 21.00

"Tutt chi quei li": spettacolo in memoria di G. Manzali.

**CHIUSURA DELLA MANIFESTAZIONE.**

---

### **Dal movimento alla creazione artistica ,**

Laboratori espressivo- creativi

### **Presentazione**

Attraverso la metodologia psicomotoria verranno sperimentati tramite immagini e suoni produzioni e trasformazioni di alcuni materiali naturali. Le forme prodotte ( dall'esperienza corpo-mano alla percezione della forma ) diventeranno strumenti per facilitare gli apprendimenti globali del bambino . Tutti i materiali con cui l'essere umano crea un contatto richiamano delle percezioni simboliche inconsce , presenti nella costruzione della propria identità . La consapevolezza della loro esistenza nella natura facilita gli apprendimenti, stimolando la parte creativa e artistica , attraverso il "piacere". .L'obiettivo del corso sarà quello di fornire maggiori strumenti per una progettazione adeguata alle risorse presenti nei bambini in classe , accoglierne e facilitarne le diverse modalità di apprendimento .

.La metodologia applicata è pensata per essere attivata nei percorsi scolastici in cui le insegnanti sentono la necessità , dovuta alla complessità sociale vissuta

professionalmente, di poter intraprendere percorsi che includano i linguaggi di ogni bambino.

### **Destinatari**

Insegnanti di ogni ordine e grado, educatori .

### **Date**

Gli incontri saranno tre **16/23/30 Gennaio 2008** e si terranno presso La Casa di Biagio Rossetti in via XX Settembre n 152 nelle giornate di **Mercoledì dalle 15,00 alle 18,00**.

Il corso ha già raggiunto il numero massimo di iscrizioni previste.

Dott.ssa Francesca Solmi  
Conduttrice dei gruppi

---



## **CASSETTO RISORSE**

### **RECENSIONI E CONSIGLI PER GLI ACQUISTI (a cura di plg)**

Andrea Canevaro (a cura di) - L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Trent'anni di inclusione nella scuola italiana - pp. 490. Erickson, 2007, € 24,00.

Sono passati trent'anni dall'approvazione della legge 517 del 1977, che qualificò il contesto italiano come precursore a livello internazionale della full inclusion. Fu una scelta coraggiosa, da alcuni anche criticata come azzardata e precipitosa, che motivò, e per certi versi costrinse, la realtà scolastica italiana a rimboccarsi le maniche, elaborando e approfondendo analisi teoriche, prassi e strategie operative, modelli di intervento e di collaborazione, percorsi di formazione.

Questo volume si pone l'obiettivo di fare il punto della situazione, per vedere cosa è cambiato e cosa si può ancora cambiare per migliorare la qualità della vita degli alunni con disabilità. Si tratta di un progetto articolato, che si avvale di contributi e orizzonti molteplici, così com'è, da un lato, sfaccettata l'esperienza di vita delle persone con disabilità e, dall'altro, complessa e ricca di contaminazioni la riflessione e l'operatività di quella disciplina di confine che è la pedagogia speciale. Vengono affrontati quindi i temi della legittimazione teorica della pedagogia speciale, della fondazione giuridica ed etica dell'integrazione, verrà ripercorsa e analizzata la storia legislativa e culturale della scelta inclusiva italiana, confrontandola con le esperienze internazionali. Sono oggetto di approfondimento non solo le questioni che riguardano specificatamente la scuola (la normativa, le strategie inclusive, la didattica), ma anche le altre dimensioni esistenziali (il contesto familiare, il gioco, la sessualità, la collaborazione con le altre figure di cura) e l'integrazione sociale più in generale, in un'ottica di progetto di vita.

Flavio Fogarolo (a cura di) - Il computer di sostegno. Ausili informatici a scuola - pagine 238. Erickson, 2007, (volume + CD ROM indivisibili: € 23,00).

Perché il computer e gli ausili informatici siano uno strumento davvero efficace e "integrato" nella realtà scolastica, in particolare in presenza di alunni con disabilità, serve conoscere i prodotti hardware e software (commerciali e gratuiti) che il mercato e internet oggi mettono a disposizione, ma soprattutto servono una capacità critica e una consapevolezza che permettano di adattare la tecnologia alle esigenze didattiche, cognitive e posturali di ogni utente. Solo allora avremo un vero e proprio "computer di sostegno", che potrà affiancare e integrare in maniera costruttiva il lavoro degli insegnanti e risultare un prezioso alleato nel lavoro didattico ed educativo che la scuola sostiene.

Spesso le scuole acquistano materiali didattici informatici senza averli visionati, anche se va detto che è molto difficile trovare situazioni ed occasioni in cui potersi accertare "a priori" dei loro contenuti. I Centri di Documentazione e Consulenza possono supplire a questo bisogno di informazioni anticipate.

Questo manuale riempie un vuoto significativo e rappresenta un'utile guida passo passo alla scelta, all'utilizzo e all'adattamento di sussidi ed ausili informatici per favorire l'apprendimento e l'integrazione didattica negli alunni disabili. Il concetto cardine intorno al quale ruota il libro è quello di accessibilità dei prodotti informatici: istruzioni dettagliate ed aggiornate spiegano come scegliere ed agevolare l'utilizzo di ausili informatici (computer, periferiche, programmi) nelle attività scolastiche con alunni con disabilità motorie, visive, uditive, difficoltà cognitive, disturbi specifici dell'apprendimento. Un CD-ROM allegato al libro, completa l'offerta con demo di software per la disabilità, video dimostrativi, indicazioni e suggerimenti pratici esemplificati.

---

***Per avere maggiori informazioni riguardo queste notizie o richiedere la documentazione eventualmente segnalata:***

**C.S.C.I. Ferrara - Centro Servizi e Consulenze per l'Integrazione**

Tel. 0532/311420 - Fax. 0532/744042 - e-mail: [cdih@comune.fe.it](mailto:cdih@comune.fe.it)

Home Page: <http://www.comune.fe.it/cdih/>

**Centro H - @scolto e @ccompagnamento - l'informahandicap di Ferrara**

Tel / Fax 0532/903994 - e-mail: [info@centrohfe.191.it](mailto:info@centrohfe.191.it)

Home Page: <http://www.centrohfe.191.it>

***REDAZIONE A CURA DI:*** Pier Luigi Guerrini, Alessandro Venturini, Chiara Negrini.

---

**Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:**

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a [info@centrohfe.191.it](mailto:info@centrohfe.191.it)